

Yvonne Hahn



Dopo un'infanzia trascorsa tra Mosca e Berlino Est, Yvonne Hahn studia musica classica alla «Hochschule für Musik Hanns Eisler» a Berlino.

Nel 1987 vince il concorso di musica da camera a Klingenthal, in Germania. Dopo la caduta del muro, si trasferisce in Francia e continua i suoi studi al conservatorio di Avignone e Marsiglia, coronati da primi premi in pianoforte, musica da camera e scrittura. Negli anni successivi si dedica all'attività pedagogica in qualità di insegnante di pianoforte al CRR del Grand Avignon e in progetti concertistici di musica da camera in diverse formazioni.

Solo più tardi si avvicina allo strumento bandoneon, un incontro emozionante ed esplosivo. Inizialmente autodidatta e poi formata da Victor Hugo Villena, Juan José Mosalini e Juanjo Mosalini, suona i due sistemi: unito e bi-sonoro. Sperimenta formazioni atipiche alla ricerca di nuovi suoni con lo scopo di far conoscere l'emozionante varietà di colori che si possono ottenere con questo strumento. Collabora con la fabbrica di bandoneon AA in Germania per migliorare la fattura dello strumento e promuovere un'unità di modello in Europa. Nel 2014 avvia una classe di bandoneon al CRR del Grand Avignon, che conta finora più di 20 studenti.

Nel 2017 crea la prima edizione delle "Giornate europee del bandoneon" e inizia il gemellaggio tra la sua classe e quella di Fabio Furia (Cagliari/Italia), poi nel 2019 con quella di Codarts a Rotterdam (Paesi Bassi). Nel 2018 esce il primo volume del suo metodo di bandoneon bi-sonoro per principianti, commissionato dall'azienda Alfred Arnold, nel 2020 esce un secondo volume di pezzi pedagogici con la collaborazione di diversi grandi maestri del Bandoneon. Nel 2020 entra a far parte del quartetto di bandoneon «Bandoneorama», progetto artistico creato dal bandoneonista argentino Daniel Binelli.

Nel 2021 firma un contratto con Nomadplay, in cui son disponibili tutte le sue composizioni didattiche.

Segnata dalla sua esperienza di vita nel blocco orientale, si impegna in progetti artistici e pedagogici che cercano di fondere tutte le forme d'arte senza alcuna censura. Collabora con maestri come Michel Piquemal, Nestor Bayona, Sandrine Abello, Howard Griffith, recita nello spettacolo «Chant d'exil» al festival d'Avignon con la compagnia teatrale Serge Barbuscia, suona al fianco di Edoardo Catemario, Nomadeus, Malavoi e Kan'Nida, il mimo Julien Cottereau, lo street-artist Speedy Graphito, Yzeult, Thomas Canto, in performance live che combinano pittura, circo, danza e musica in collaborazioni europee. La svolta sarà però la collaborazione con il suo "Trio atypique", formazione con fisarmonica, oboe e bandoneon.

La diversità strumentale e la ricchezza culturale fanno di Yvonne Hahn una musicista e pedagoga compiuta. I suoi diversi approcci affascinano per la loro finezza e donano un vero senso artistico ai suoi lavori.